

Staino

MA È MOLTO
IMPORTANTE QUE-
STA ASSEMBLEA
DEL PD?

IMPORTANTISSIMA DOBBIAMO
DECIDERE, NEL CASO CHE ARRIVIA-
MO AL 2013, CHI CANDIDIAMO
COME PREMIER.



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca delle opere

*Pietra su pietra, passo per passo
E il mucchio alto diventa basso
La strada lunga diventa breve
Il peso grave diventa lieve
Riga per riga, continua dritto
E il foglio bianco diventa scritto
Il libro nuovo diventa letto
Ciò che è da dire diventa detto
Per ogni opera c'è il suo cammino
Non è lontano, non è vicino
Ma c'è un segreto che va capito:
Passo per passo, finché è finito*
(da Rima rimani, Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Obama, la mafia e i «contatti occasionali» di Dell'Utri

L'intervento del sottosegretario alla giustizia Usa Breuer a favore dell'attuale disciplina sulle intercettazioni telefoniche e dell'uso che i magistrati italiani ne hanno fatto soprattutto nella lotta alla mafia (nel giorno in cui al processo Dell'Utri i suoi avvocati hanno detto che se ebbe contatti con Cosa Nostra furono occasionali) dà improvvisamente corpo a tutti i fantasmi che popolano gli incubi giudiziari della maggioranza. Basta ascoltare gli sfoghi di alcuni tra i principali protagonisti delle indagini che da mesi stanno terremotando il centrodestra per capire quanto nel Pdl temano non soltanto il fuoco amico proveniente dall'asse del Nord, supportato da una parte degli organi di stampa di area governativa contro cui ieri ha tuonato perfino Cicchitto,

ma anche la matrice americana. Un timore diffuso soprattutto tra i reduci della prima Repubblica invecchiati nel mito di Craxi vittima dell'ostilità yankee. Temono che la politica ultraputiniana del Cavaliere lo abbia ormai reso agli occhi della Casa Bianca non proprio il miglior amico di Washington. Così come pure uno dei personaggi più vicini al premier e tra i più importanti di tutta la vicenda G8, cioè quel Guido Bertolaso che solo negli ultimi sei mesi per ben due volte ha causato un incidente diplomatico con gli Stati Uniti: prima per le critiche rivolte all'amministrazione americana da Haiti, e poi per la battuta su Clinton e Monica Lewinsky nella conferenza stampa autoassolutoria a Palazzo Chigi. Per non dire delle suggestioni che ha creato nel centrodestra sa-

pere che Breuer nel 1999 fece parte del collegio di difesa del presidente Clinton proprio nel procedimento di impeachment legato alla vicenda della stagista della Casa Bianca. Ovviamente i rapporti tra Italia e Usa rimangono solidissimi, come prova il viaggio che fra tre giorni farà il nostro Presidente della Repubblica negli Usa per parlare con il presidente Obama. Si tratta di una missione decisa non più di una decina di giorni fa, in un periodo particolarmente importante che ha visto tra l'altro il Capo dello Stato impegnato in una serie di colloqui sulla situazione economico-finanziaria con il governatore di Bankitalia Mario Draghi, con il ministro Tremonti ed il sottosegretario Letta, e, ieri con il segretario del Pd Pierluigi Bersani. ♦



Rinaldo Gianola

Diario operaio

LA CONDIZIONE DEL LAVORO
NELLA CRISI ITALIANA



«Un'inchiesta coraggiosa che rompe il silenzio sul dramma sociale del paese. Una bella pagina di giornalismo».

Guglielmo Epifani

pagine 168 | euro 10,00 | in libreria